

"SANPAOLO IMI S.p.A."

Sede Torino, piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale euro 5.249.561.340,80

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 06210280019

banca iscritta nell'Albo di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 385/93 capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'Albo di cui all'articolo 64 del medesimo Decreto Legislativo

* * * * *

Verbale della parte ordinaria dell'assemblea degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2006.

* * * * *

Il ventotto aprile duemilasei,

in Torino, in una sala del palazzo sito in piazza San Carlo, con ingresso dal numero civico 158, alle ore 11 circa, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società, convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 71 del 25 marzo 2006 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; aumento della riserva legale di Euro 38.317.524,05 mediante utilizzo dei sovrapprezzi di emissione; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2005;

2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della società e di società controllate;

3. Deliberazioni in ordine ai compensi degli amministratori;

4. Modifica del regolamento assembleare.

Parte straordinaria

1. Aumento gratuito del capitale sociale, ex art. 2442 del Codice civile, di massimi Euro 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale della riserva da valutazione costituita ex art. 7, comma 6, decreto legislativo n. 38/2005, con aumento del valore nominale delle azioni; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza, a sensi di statuto e regola lo svolgimento dell'assemblea il presidente

del consiglio di amministrazione ingegner Enrico SALZA il quale, prima di aprire formalmente i lavori, invita l'assemblea a rendere omaggio ai militari caduti a Nassiriya con un momento di raccoglimento.

Quindi comunica:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana come dianzi detto nonché in data 25 marzo 2006 sui quotidiani La Stampa e Il Sole 24 Ore e in data 4 aprile 2006 sul Wall Street Journal e sul Financial Times;
- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa italiane ed estere;
- che l'assemblea si svolge in seconda convocazione in quanto la prima è andata deserta come risulta dal verbale notarile all'uopo redatto;
- che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto n. 80 presenti rappresentano in proprio o per delega n. 606.813.462 azioni ordinarie, pari al 38,148550% del capitale sociale ordinario, e n. 215.965.751 azioni privilegiate sulle n. 284.184.018 azioni privilegiate, tutte da no-

minali euro 2,80 cadauna, pari complessivamente al 43,885225% del capitale sociale;

- che la società detiene n. 2.365.919 proprie azioni ordinarie che hanno pertanto il diritto di voto sospeso.

Il presidente, con il consenso dell'assemblea, invita il dottor Ettore MORONE a fungere da segretario per la parte ordinaria e dà atto:

- che è presente il presidente onorario dottor Luigi ARCUTI;

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti gli amministratori:

Maurizio BARRACCO

Pio BUSSOLOTTO

Giuseppe FONTANA

Ettore GOTTI TEDESCHI

Alfonso IOZZO - amministratore delegato

Virgilio MARRONE

Iti MIHALICH

Emilio OTTOLENGHI

Orazio ROSSI - vice presidente

Gianguido SACCHI MORSIANI

Mario SARCINELLI

Leone SIBANI

Alberto TAZZETTI

Josè Manuel VARELA;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Maurizio DALLOCCHIO - presidente

Aureliano BENEDETTI

Gianluca FERRERO

Augusto FRANCHINI

Paolo MAZZI;

- che hanno giustificato l'assenza gli amministratori:

Anthony ORSATELLI

Alfredo SAENZ ABAD;

- che esso presidente ha accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che partecipa all'assemblea il direttore generale Pietro MODIANO;

- che partecipano inoltre altri dirigenti e dipendenti della Società e del Gruppo nonché amministratori e sindaci di società del Gruppo;

- che partecipano altresì rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- che assistono all'assemblea esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.

Precisa che sono inoltre presenti alcuni studen-

ti della Facoltà di Economia dell'Università di Torino ed invita a permettere che assistano anch'essi alla riunione.

Quindi comunica l'elenco dei soggetti cui fanno capo le partecipazioni al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, precisando che al presente verbale sarà allegato l'elenco dettagliato dei soggetti in cui si scompongono tali partecipazioni (allegato "A").

Dichiara che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente ed espone quanto segue:

"Vi preciso che consta l'esistenza di una Convenzione, denominata anche Patto di unità d'intenti, stipulata il 19 aprile 2004 tra la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

La Compagnia di San Paolo detiene il 14,188% del capitale, la Fondazione Cassa di Risparmio

di Padova e Rovigo detiene il 7,025% del capitale e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna detiene il 5,536% del capitale, il tutto pari al 26,749% del capitale.

Vi preciso che consta inoltre l'esistenza di un accordo perfezionato in data 21 aprile 2004 in essere attualmente tra le anzidette Fondazioni, il Banco Santander Central Hispano S.A. e la Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE).

La partecipazione complessivamente vincolata è pari al 25,3622% del capitale ordinario, di cui:

- * Compagnia di San Paolo 6,8313%
- * Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 3,9913%
- * Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna 2,8400%
- * Banco Santander Central Hispano S.A. 9,9337%
- * Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE) 1,7659%.

Vi preciso che per tutti gli accordi menzionati sono stati adempiuti i relativi oneri di pubblicità.

Alla società non consta l'esistenza di altri patti previsti dall'articolo 122 del decreto legislativo 58/98."

Informa poi che l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al presente verbale (allegato "Z").

Il presidente fa presente che, come per le precedenti assemblee, le votazioni saranno effettuate utilizzando la scheda magnetica che è stata consegnata all'atto del ricevimento. A tal proposito invita a leggere la breve nota informativa distribuita unitamente alla medesima scheda magnetica.

Chiede poi a coloro che intendessero allontanarsi definitivamente di restituire la scheda magnetica agli incaricati all'ingresso.

Informa, altresì, che presso il tavolo di segreteria, sono reperibili i moduli per eventuali interventi ed in tal senso prega chiunque voglia intervenire di procedere alla relativa prenotazione, specificando i dati identificativi e, sommariamente, il motivo dell'intervento.

Precisa poi che nella documentazione che è stata distribuita è contenuto il Regolamento dell'assemblea.

Quindi dichiara aperti i lavori e passa allo

svolgimento della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Sul punto

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; aumento della riserva legale di Euro 38.317.524,05 mediante utilizzo dei sovrapprezzi di emissione; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2005,

il presidente, poiché la documentazione sul bilancio dell'esercizio 2005 è inserita nel fascicolo distribuito, propone di omettere la lettura della relazione sulla gestione, del bilancio nonché della relazione della società di revisione, che esprime un giudizio senza rilievi, e di omettere inoltre, con il consenso dei sindaci, la lettura della relazione del collegio sindacale.

Precisa che si desidera comunque fornire una sintesi dei risultati dell'esercizio in esame.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente espone il testo che si allega al presente verbale (allegato "B" - Lettera agli Azionisti).

Dà poi la parola all'amministratore delegato Alfonso IOZZO il quale espone il testo che si allega al presente verbale (allegato "C").

Quindi il presidente segnala che, insieme alla documentazione prevista per l'odierna assemblea di bilancio, è stata messa a disposizione dei soci, ed è stata contestualmente trasmessa a Borsa Italiana, la Relazione sul Governo Societario.

Tale relazione, distribuita ai presenti, si allega al presente verbale (allegato "D").

Quindi il presidente dà la parola al direttore generale Pietro MODIANO il quale precisa quanto segue:

"Facendo seguito a quanto richiesto dalla CONSOB con Comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, Vi comunico che per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, nonché per le attività di controllo contabile previste dall'articolo 155, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dalla comunicazione Consob n. 99023932 del 29 marzo 1999, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha impiegato circa 11 mila ore per un corrispettivo pari ad euro 1,045

milioni. Inoltre, le ore impiegate dai corrispondenti esteri membri dell'organizzazione internazionale PricewaterhouseCoopers, per la revisione dei reporting packages delle filiali estere predisposti ai fini del bilancio d'esercizio della Banca, sono state circa 4 mila per un corrispettivo pari ad euro 353 mila.

Vi comunico inoltre che, con riferimento alla revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2005, le ore impiegate dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono state circa 3.700 per un corrispettivo pari ad euro 349 mila, mentre le ore impiegate dai corrispondenti esteri membri dell'organizzazione internazionale PricewaterhouseCoopers, per la revisione dei reporting packages delle filiali estere predisposti ai fini della relazione semestrale della Banca, sono state circa 600 per un corrispettivo pari ad euro 60 mila.

Ai sensi della citata delibera Consob ed in relazione all'incarico di revisione contabile originariamente attribuito per il triennio 2004-2006 dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2004 ed ai relativi corrispettivi pattuiti, vi preciso che gli onorari di cui sopra ri-

comprendono l'incremento delle attività rese necessarie per l'ordinaria revisione annuale dei bilanci individuale e consolidato nonché della relazione semestrale, in relazione all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Per le attività straordinarie di tipo una tantum relative alla transizione ai principi contabili internazionali effettuata in occasione della redazione della relazione semestrale 2005, per la revisione contabile degli stati patrimoniali di apertura (individuale e consolidato) al 1° gennaio 2004, degli stati patrimoniali e dei conti economici (individuale e consolidato) al 31 dicembre 2004 e degli stati patrimoniali di apertura (individuale e consolidato) al 1° gennaio 2005 predisposti in conformità ai principi IAS/IFRS, le ore impiegate dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono state circa 4.570 per un corrispettivo pari ad euro 460 mila."

Quindi il presidente sintetizza la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio, unitamente all'aumento della Riserva legale, (allegato "E") riportata nel fascicolo distribuito segnalando che sono stati esercitati n. 3.692.000 diritti ed è stato

pertanto emesso un pari quantitativo di azioni ordinarie.

Il presidente ricorda poi a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso l'apposito tavolo di segreteria specificando se intervengono in proprio o per delega e precisa che chi interverrà è pregato di accomodarsi alla postazione secondo l'ordine di rispettiva chiamata. Fa poi presente che, per quanto riguarda la durata degli interventi, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento dell'assemblea, ritiene adeguato un termine massimo di 15 minuti.

Quindi il presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Una sintesi degli interventi e delle risposte fornite viene qui di seguito riportata.

L'azionista William SABATINI

ringrazia per le illustrazioni fornite con semplicità e chiarezza e sottolinea l'accento fatto alle Olimpiadi nelle quali l'Istituto ha svolto un ruolo importante ed essenziale beneficiando di un ritorno di immagine straordinario; giudica molto indovinati gli spot pubblicitari relativi alla manifestazione ed è del parere che il bilancio del dare e dell'avere rispetto alla

stessa sia stato positivo per l'Istituto;

cita il monumento equestre posto al centro della piazza San Carlo associando l'illustre personaggio raffigurato con la Banca SANPAOLO e ricordando la storia di Emanuele Filiberto di Savoia;

dichiara, come cliente della Banca, di aver sempre trovato nel personale che ha avuto occasione di frequentare un qualcosa in più rispetto ad altre banche;

aggiunge di aver compiuto negli ultimi due o tre anni, operando on-line, alcune centinaia di operazioni e di non aver mai avuto problemi a dimostrazione del valore dei tecnici preposti a tale tipo di operazioni;

fa presente di aver acquistato a suo tempo obbligazioni argentine, obbligazioni CIRIO ed obbligazioni PARMALAT, riconosce di aver sbagliato ma sostiene che anche la Banca ha sbagliato associando la propria immagine a tali titoli, cosa che hanno comunque fatto tutti;

ritiene ingiustificata la durezza usata nei confronti di alcuni clienti rispetto al problema e pensa che gli stessi avrebbero dovuto essere trattati non a livello normale di ufficio reclami ma diversamente;

è del parere che il decoro e l'onore di una banca siano più importanti di qualche centesimo di dividendo;

ritiene che l'unità di intenti e la consapevolezza di avere una clientela soddisfatta e che non conserva rancori ed ombre costituiscano un valore positivo anche per le scelte che verranno fatte dall'Istituto;

invita a restare piemontesi e torinesi perché le radici della Banca sono a Torino.

L'azionista Pietro BECHERE

espone il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "F").

Il signor Daniele CALLONI, per delega dell'azionista Ferdinando MENCONI,

espone il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "G").

Il presidente

ringrazia l'azionista SABATINI e dichiara che anche gli amministratori sono orgogliosi di quanto hanno potuto fare con i collaboratori per le Olimpiadi e quindi per la piena riuscita della manifestazione che ha premiato l'intero Paese e che ha dato alla Società vantaggi in termini non soltanto di immagine ma anche sul

piano economico;

rammenta che negli spot pubblicitari sono stati utilizzati non dei professionisti ma dei dipendenti proprio nella filosofia per cui sono le persone che fanno la differenza;

fa presente come vi sia stato un pieno coinvolgimento e che tra il personale molti abbiano chiesto di poter partecipare in forma attiva tra i volontari alle Olimpiadi ed in particolare alle Paralimpiadi, naturalmente senza alcun compenso;

tranquillizza sul fatto che i primi ad essere attenti anche ai danni reputazionali che possono derivare all'Istituto da comportamenti non considerati leciti e più che corretti sono il consiglio di amministrazione e l'intera dirigenza.

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

precisa che:

la questione dei titoli CIRIO, PARMALAT e Argentina è una questione molto dibattuta; la Società su questo terreno ha attivato delle procedure importanti che hanno sottoposto l'esame dei ricorsi non solo alla procedura ordinaria dell'ufficio reclami ma anche ad una procedura particolare per cui i ricorsi sono stati esaminati an-

che dai Comitati Audit del Gruppo; il significato più importante è che, a seguito degli esami fatti e delle risposte che sono state fornite ai clienti, il numero dei ricorsi che si sono tramutati in ricorsi giudiziari è stato estremamente trascurabile;

per quanto riguarda in particolare PARMALAT la Società si è attivata per dare ai portatori di tali titoli la più adeguata possibilità di essere tutelati e rappresentati; si è costituito un Comitato tra i portatori di titoli PARMALAT al quale SANPAOLO IMI ha assicurato i necessari supporti tecnici, organizzativi ed economici per consentire a tutti di intervenire nelle varie fasi della procedura e di far sentire la propria voce; la chiusura della procedura PARMALAT ha portato alla trasformazione dei crediti in azioni; l'Istituto - cui parimenti sono state assegnate delle azioni - per il primo anno non ha fatto movimenti sulle stesse che non fossero anche di interesse dei suoi clienti proprio per non nuocere loro ed assicurare pari trattamento tra i titoli detenuti dalla Banca ed i titoli detenuti dai singoli clienti;

tutti i dati riguardanti la procedura PARMALAT

si trovano nel bilancio e gli amministratori confidano sulla sostenibilità delle posizioni assunte e sulla obiettività delle loro valutazioni;

le affermazioni del dottor BONDI, richiamate dall'azionista BECHERE, sono importanti ma vi è da chiedersi se lo stesso parli in qualità di consulente della società scelto dal signor TANZI negli ultimi quindici giorni precedenti l'avvio della procedura di insolvenza, come liquidatore della PARMALAT in amministrazione straordinaria ovvero come amministratore della nuova società;

se una critica può essere fatta al SANPAOLO IMI è quella di essere stato eccessivamente prudente; non è il caso di intervenire sulla questione I-FIL perché riguarda un azionista su cui nulla in più vi è da dire se non quanto è già stato detto dal presidente in apertura dell'assemblea, constatando i patti esistenti;

per quanto riguarda la capitalizzazione del Gruppo il dato citato dall'azionista BECHERE non tiene conto delle azioni privilegiate per cui il valore del Gruppo è orientativamente, a seconda della quotazione, 30 miliardi di euro;

sull'argomento del personale, nel bilancio so-

ziale oggi distribuito, si possono trovare tutti i dati che interessano e dallo stesso si può evincere che nel Gruppo vi sono molti giovani e si possono nel contempo contare in misura massiccia direttori di filiale con età ricompresa nella fascia tra i 30 e i 40 anni;

nello stesso bilancio sociale si possono trovare inoltre indicazioni sulla linea condotta nei confronti di alcune fasce particolari di clienti come gli immigrati e sulla politica sul micro-credito;

in riferimento al prestito convertendo FIAT è opportuno premettere che il Gruppo si è attivato in modo molto impegnativo per sostenere il Gruppo FIAT quando si è trovato, alcuni anni fa, nel rischio di dover far fronte ad una crisi di liquidità molto pesante che ne avrebbe potuto compromettere lo stesso futuro; in tale occasione ci fu l'impegno a garantire il mantenimento dei crediti esistenti e, a scadenza, la partecipazione ad un aumento di capitale; nonostante questi interventi il Gruppo FIAT non riuscì a mantenere l'investment grade attribuitogli dalle agenzie di rating attestandosi al di sotto del medesimo, situazione questa che ha rafforzato la

necessità di garantirne il suo funzionamento; in cambio il Gruppo FIAT si impegnò a procedere ad una azione rigorosa in relazione alla propria situazione finanziaria e concentrò l'attività sui suoi settori tipici; quando il 20 settembre dello scorso anno si è proceduto alla chiusura dell'accordo quadro mediante l'aumento di capitale di 3 miliardi di euro garantito dalle banche, l'Istituto poteva considerare raggiunti tutti gli obiettivi previsti che erano quelli di consentire al Gruppo FIAT di svilupparsi e sostenersi; oggi può essere obiettivamente riconosciuto il merito a chi ha saputo, come SANPAOLO IMI, operare in un momento così difficile con capacità di discernimento e con il necessario rigore per dare fattivo sostegno alla ripresa del Gruppo medesimo; SANPAOLO IMI non intendendo mantenere in portafoglio le azioni FIAT rivenienti dalla richiamata sottoscrizione di aumento del capitale, ha inserito, come richiedono le nuove regolamentazioni contabili, dette azioni nel cosiddetto "available for sale"; a fronte dell'operazione in passato era stato fatto un accantonamento prudenziale di 167 milioni di euro, ridotto a fine anno a circa 100 milioni di

euro; si è potuto constatare che l'accordo del maggio 2002 con la FIAT è stato attuato in tutte le sue componenti tra le quali non solo il mantenimento delle linee di credito ma anche la garantita sottoscrizione dell'aumento di capitale e il rilievo dalla FIAT di una quota delle azioni della ITALENERGIA BIS e di una quota della FIDIS; nel frattempo le azioni di ITALENERGIA BIS rilevate da FIAT erano state oggetto del put esistente con EDF; considerando tutti gli interventi finanziari effettuati e caricando anche il costo del capitale che aveva avuto una remunerazione non adeguata, il Gruppo SANPAOLO IMI si trovava in pareggio, ad esclusione dell'operazione FIDIS che è ancora in corso ma il cui risultato non potrà essere che positivo; potendo quindi considerare completata l'intera articolazione delle operazioni contenute nel citato accordo, SANPAOLO IMI ha provveduto alla vendita dei titoli rivenienti dal prestito convertito, mantenendo però la quota posseduta in FIAT ad altro titolo, quota che dopo l'aumento di capitale si è diluita a poco meno dell'1%; tale quota è assistita da un patto di consultazione che impone all'Istituto, qualora decidesse di ven-

derla, di preventivamente interpellare IFI e di informare FIAT; detto patto, come noto, è stato reso pubblico e allo stesso aderiscono anche ASSICURAZIONI GENERALI e DEUTSCHE BANK; a differenza di quest'ultimo accordo che prevede in modo esplicito il richiamato obbligo di informativa nel caso di vendita della sottostante interessenza, per la gestione della partecipazione riveniente dal prestito convertito nulla era stato in tal senso previsto e pertanto corretto è sostenere che nessuna informazione fosse preventivamente dovuta all'emittente;

in risposta a richieste di precisazioni inerenti ad eventuali scalate, valutazioni su iniziative della specie sono demandate ai sensi della legge DRAGHI al consiglio di amministrazione in carica il quale è tenuto ad esprimere un parere sull'adeguatezza dell'offerta nell'interesse degli azionisti;

BANCA FIDEURAM, società quotata che ieri ha tenuto la sua assemblea, si attiene rigorosamente alla politica del Gruppo volta ad attivare immediatamente, in presenza di irregolarità commesse da propri promotori o dipendenti, le iniziative necessarie a tutelare i clienti come del resto è

avvenuto per quanto riguarda il caso specifico a cui è stato fatto riferimento; la Banca ha provveduto ad attivare le necessarie segnalazioni all'organo di controllo e ad effettuare le correlative denunce all'autorità giudiziaria; è stato avviato ogni necessario accertamento dei fatti e delle anomalie riscontrate nella gestione del rapporto e la controllata BANCA FIDEURAM ha formulato proposte di definizione che non sono state accettate dal cliente il quale ha preferito, come è suo diritto, continuare nelle iniziative giudiziarie avviate;

il Gruppo dispone di un sistema organizzativo e procedurale adeguato ad assicurare il controllo sull'operato dei propri collaboratori; tale sistema è oggetto di un costante processo di miglioramento, di periodico monitoraggio e di segnalazione all'autorità di vigilanza;

gli accantonamenti sono stati disposti sulla base di valutazioni puntuali delle singole fattispecie e la congruità degli stessi è stata verificata sia dal collegio sindacale sia dalla società di revisione della BANCA FIDEURAM ed anche nella circostanza si è operato secondo la regola di particolare prudenza che contraddistingue il

Gruppo.

L'azionista Alberto MORINO

espone il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "H").

L'azionista Giovanni ANTOLINI

rivolge un ringraziamento alla segreteria della direzione generale per avergli fornito in anticipo la documentazione assembleare, consentendogli un'analisi della stessa;

ringrazia pure i consiglieri per aver voluto essere presenti in un giorno di grande concentrazione di assemblee;

si complimenta con il presidente che ha letto un documento ricco di osservazioni importanti;

sottolinea la definizione che è stata scelta per SANPAOLO IMI quale "Banca Nazionale dei Territori" considerando molto importante il rapporto tra l'istituzione bancaria e la realtà della piccola e media impresa italiana costituita spesso da persone non sempre preparate a gestire tale realtà, per cui la banca deve integrare le culture finanziarie non acquisite dalle piccole aziende;

si sofferma sul punto del documento letto dal presidente "operazioni di consolidamento ed ag-

gregazione recentemente auspicata dal governatore della Banca d'Italia" constatando che è da smentire il fatto che le banche italiane non siano partecipate da banche di paesi della Unione Europea e portando al riguardo l'esempio del CRÉDIT AGRICOLE che è il primo azionista di BANCA INTESA;

ritiene che non sia quindi vero che in Italia si innalzino barriere per non far entrare il capitale straniero ma ricorda anzi al contrario che un paio di anni fa si è tentato di andare in Belgio e si è stati respinti;

aggiunge che si è riusciti a consegnare due banche al capitale straniero, cosa su cui non ha nulla in contrario dichiarandosi un europeista, ma rileva che si deve trattare di un discorso a doppia mandata perché altrimenti non gli sta bene;

chiede quindi se si ha già qualche progetto al riguardo, se si vuole essere conquistati o conquistare;

sottolinea che si è parlato giustamente nella lettera letta dal presidente della divisione tra i compiti della Banca e quelli del settore assicurativo e ribadisce l'importanza di tale lette-

ra che vorrebbe venisse inviata in futuro direttamente a casa degli azionisti per consentire loro di leggerla con calma e fare le debite riflessioni;

considera molto importante la quotazione di EURIZON ed invita a studiare una forma di partecipazione degli attuali azionisti, suggerendo di distribuire azioni di questa nuova azienda che va in Borsa agli attuali azionisti di SANPAOLO IMI;

passando all'esame del conto economico, si sente in dovere di ringraziare gli amministratori che sono riusciti a portare il valore prodotto per ogni azione da 0,79 a 1,06 ed aggiunge che tutto il bilancio nella sua globalità riflette tale miglioramento;

non vorrebbe che le sue parole venissero interpretate dagli altri azionisti come un elogio incondizionato a tutti gli amministratori, ma è dell'idea che gli azionisti, piccoli o grandi, devono collaborare in modo da creare valore per tutti gli azionisti;

considera il lavoro di squadra molto positivo, mentre il portare in assemblea lamentele e critiche, a volte oziose e risapute, non è costrut-

tivo;

rileva dall'analisi del bilancio che la Società è il secondo azionista della Banca d'Italia dopo BANCA INTESA con una percentuale derivante dalla somma dei possessi delle varie Casse pari al 17,23%;

si sofferma sulla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, chiedendo di conoscere il valore reale della stessa;

domanda se si è disposti a cedere questa partecipazione ad un valore simbolico;

ritiene che il valore della partecipazione nella Banca d'Italia si attesti attorno ai 20-23 mila miliardi di lire e a tal fine ritiene non marginale considerare anche soltanto il valore degli immobili di pregio che la stessa oggi vanta; in tal senso sottolinea come sia necessario evitare che con qualche manovra si possano scorporare gli immobili.

Il signor Umberto MORERA, per delega dell'azionista ASSOGESTIONI,

espone il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "I").

L'azionista Giorgio GOLA

dice di essere un piccolo azionista, avendo ven-

duto da qualche mese buona parte delle sue azioni, e di partecipare all'assemblea con le poche che gli sono rimaste, nella speranza di avere buone notizie e rientrare quindi nell'investimento;

prosegue esponendo il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "L").

L'azionista Giuliano Giorgio BRIANO

ricorda quanto detto dal presidente "le persone fanno la differenza" dicendo di aver avuto la fortuna di imbattersi per le operazioni fatte in questi ultimi giorni in personale giovane e capace, assunto però con contratto di apprendistato;

domanda, considerando il fatto che ci sono oltre 40 mila dipendenti che lavorano per 40 anni e che per il ricambio generazionale occorrerà assumere mille persone l'anno, se fra quattro anni ci sarà il 10% del personale inquadrato come apprendista;

riferisce quanto dettogli da una giovane assunta prima con contratto di formazione e poi con contratto a tempo indeterminato "da quando sono stata assunta a tempo indeterminato lavoro meglio e di più" ed esprime l'opinione che magari

gli apprendisti corrono tutti per il timore di non essere confermati ma che moralmente non si sentono parte della squadra;

vuol sapere se il suo scrupolo è fondato visto il fatto che nel 2005 sono stati assunti 782 tra apprendisti e dipendenti a tempo determinato;

ricorda un intervento lungo e tecnico da lui fatto nel novembre 2003 relativo al collegamento fra una posta del passivo della Banca e la Cassa di Previdenza del personale ex SAN PAOLO in cui aveva evidenziato come nella normativa della Cassa ci fossero due cose che, non tanto dal punto di vista economico quanto dal punto di vista etico, danneggiano casualmente alcune persone che vanno in pensione;

rammenta di aver sollecitato in allora una risposta e di non averla avuta e ora chiede, visto che nel nuovo bilancio sono ricomprese tutte le Casse integrative delle altre banche, se si può fare una comparazione e vedere se ci sono delle norme che penalizzano casualmente una persona al posto di un'altra;

si complimenta per le Olimpiadi e ringrazia ancora per due realtà molto collaterali alla Banca: il Gruppo Senior che ha invitato i pensiona-

ti a presentarsi come volontari con la risposta positiva di moltissimi e con un ritorno di immagine per la Società nonché il Gruppo Donatori di Sangue del SANPAOLO che è stato invitato dalla Banca del Sangue a fare più donazioni per avere scorte in caso di emergenza, con numeri anche qui positivi.

Il presidente

ringrazia l'azionista per l'attività che ha svolto e che svolge per i donatori di sangue, attività ben conosciuta ed apprezzata.

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

dice che:

è un elemento importantissimo per la Banca il fatto che continua ad essere molto forte la fiducia dei clienti; in tutti questi anni si sono fatti e valorizzati numerosi investimenti sia tecnologici sia soprattutto sul personale per consentire il massimo del servizio di assistenza e di tutela del risparmiatore; si pensa in questo senso di essere all'avanguardia in Italia; quanto alla domanda se si può prevedere in occasione della quotazione EURIZON qualche possibilità per gli azionisti SANPAOLO IMI esistenti, la cosa sarà esaminata con la massima cura; ov-

viamente si deve tener conto delle regole vigenti per questo tipo di operazioni, oggi diventate molto stringenti; nel caso della Società la situazione è ancora più delicata e complessa perché il SANPAOLO IMI è l'unica banca italiana quotata al New York Stock Exchange per cui occorre rispettare tutta una serie di norme americane;

è vero che il SANPAOLO IMI è il secondo azionista di Banca d'Italia anzi più precisamente il secondo quotista, termine più corretto dato che non esistono azioni ma quote; la valutazione di tali quote ha origini storiche perché riguarda le quote che avevano il SAN PAOLO, l'IMI, il BANCO DI NAPOLI, le CASSE DI RISPARMIO, fra le quali in particolare la CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, e queste quote sono in bilancio ad un valore adeguato, non molto distante tra l'altro dalle cifre fornite dal sottosegretario del Ministero dell'Economia e dalle valutazioni fatte da altri istituti; recentemente la Banca d'Italia ha emanato una disposizione secondo cui si deve detrarre dal patrimonio il valore della quota nella Banca d'Italia; occorre quindi fare attenzione perché se si alza tale valutazione,

deve poi essere tolta dal patrimonio.

Nel prendere poi atto delle considerazioni del rappresentante di ASSOGESTIONI con cui dichiara di essere di massima d'accordo, tiene a precisare che non esistono piani di stock options legati al piano triennale riguardanti l'amministratore delegato e/o il direttore generale.

Il direttore generale Pietro MODIANO

precisa che:

il piano triennale prevede il raddoppio dell'utile netto tra il 2004 e il 2008, che dovrebbe passare da 1 miliardo e 250 milioni di euro a euro 2 miliardi e mezzo;

guardando i dati del 2005 che portano ad un utile pari a 1 miliardo e 983 milioni di euro sembra che un ottimo risultato sia già stato raggiunto, ma occorre considerare obiettivamente come in questo risultato vi sia una componente straordinaria e non ripetibile del valore di 200-250 milioni di euro, per cui la strada da fare è ancora tanta;

le cose vanno meglio del previsto; quando si sono annunciati tali obiettivi dal commento degli analisti emergeva uno scettico "non ce la farete mai" che si è andato trasformando, dopo i primi

risultati, in espressioni quali "è troppo facile"; si è comunque in campo per realizzare risultati ragguardevoli.

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

puntualizza ancora che:

per quanto concerne il valore nominale delle azioni ed il rapporto con la quotazione di Borsa, il valore nominale indica semplicemente il valore delle stesse in rapporto al capitale sociale senza tener conto delle riserve; indicatore importante è invece la quotazione del titolo rispetto al patrimonio e cioè il valore dato dalla Borsa al patrimonio ed in tale senso il Gruppo ha il rapporto più alto tra i gruppi bancari italiani, all'incirca due volte e quaranta i mezzi propri mentre per altri gruppi tale rapporto è di due e venti, due e dieci, senza considerare UNICREDITO il cui rapporto è sceso con l'ingresso di HVB a uno e settanta; la Società si contende con la CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE il primato in Italia e tale rapporto è anche molto più alto dei rapporti esistenti se il confronto si estendesse a livello di mercato internazionale il che è un elemento importante anche in prospettiva;

il problema delle Casse di Previdenza ricomprese nel bilancio di Gruppo, sarà esaminato anche alla luce delle nuove disposizioni contabili;

in ordine al problema dei contratti regolanti le assunzioni di nuovo personale, il vero compito della Banca è quello di avere un piano di sviluppo, perché solo in questo caso si possono avere assunzioni e stabilizzare i contratti a tempo determinato; la certezza ai giovani che si avvicinano al lavoro e per i quali sono previste nuove forme di contratto può essere data solo con lo sviluppo.

Il presidente

ringrazia per l'apprezzamento dato dagli azionisti alla sua lettera, frutto di assoluta sincerità e convincimento;

aggiunge ancora che:

in occasione della prima seduta di consiglio da lui presieduta all'inizio dell'attuale mandato - periodo in cui la stampa riportava reiterate illazioni in ordine ad ipotesi di fusione con UNICREDITO - egli stesso aveva elaborato una breve sintesi programmatica che si poneva, tra gli obiettivi perseguibili, il raggiungimento nei tempi più rapidi possibili di valore di ROE

su cui a quel momento si attestava UNICREDITO; oggi proprio in virtù della capacità del management guidata dagli indirizzi del consiglio di amministrazione il distacco che in detta voce in allora si poneva nell'ordine di oltre 5 punti oggi è stato praticamente colmato;

il consiglio di amministrazione ha lavorato per essere di supporto alle responsabilità del management; in allora si aveva un amministratore delegato e si era alla ricerca, condotta con paziente accuratezza e lungimiranza, del direttore generale il cui inserimento è stato perfezionato nel mese di novembre 2004; il Gruppo si è così dotato di un altro grande manager;

alla domanda "che cosa si vuole essere da grandi?" la risposta è molto semplice: si vuole continuare a crescere con la naturale e tradizionale prudenza che ha sempre distinto il Gruppo e con la necessaria severità nella gestione e nello sviluppo del portafoglio creditizio, cercando in ogni caso di incoraggiare la miglior clientela, che si tratti di famiglie o di imprese, nella consapevolezza responsabile che il sistema finanziario ha una funzione di rilievo nel sostegno alle famiglie e soprattutto nella cresci-

ta delle imprese, purché sussistano condizioni convincenti;

nelle statistiche a livello mondiale non vi è più alcuna società italiana nelle prime cento; se piccolo è bello, medio è meglio e l'avere aziende anche di dimensioni più importanti è essenziale per accettare e vincere le sfide in un libero mercato, in una competizione complicata che, se offre dei rischi, offre anche tante opportunità;

il Gruppo si sente attrezzato sia per la squadra che è stata formata sia per aver sposato le vecchie tradizioni e responsabilizzato molti collaboratori impegnati in SANPAOLO già da anni per cui si è riusciti, proprio perché sono le persone che fanno la differenza, ad ottenere con un modello organizzativo più corto eccezionali risultati in tempi rapidissimi; naturalmente quando si raggiungono certi risultati non ci si deve fermare, ma non si deve neanche perdere la capacità di mantenere i valori che sempre hanno contraddistinto la Società; si è destinati a crescere e a crescere bene; SANPAOLO IMI ha saputo reggere una situazione di più gravosi adempimenti rispetto a quelli richiesti agli altri

operatori in quanto trovandosi nella singolare situazione di banca italiana quotata alla Borsa di New York deve uniformare il proprio bilancio alle diverse specifiche disposizioni normative vigenti negli Stati Uniti;

ci sono nel SANPAOLO IMI azionisti esteri importanti di cui si è pienamente soddisfatti perché hanno una cultura industriale, come il gruppo SCH e il gruppo CNCE, ed anche altri soci internazionali, francesi e americani;

la Banca ha tradizionalmente nel passato e ancora di più recentemente elaborato piani di sviluppo incentrati su logiche eminentemente di valenza industriale e pertanto guarda al futuro con analoga visione, attenta alle politiche economiche del Paese ma sempre orientata a privilegiare scelte industriali;

ci potranno essere opportunità, e non solo in Italia, per ulteriori aggregazioni di medie imprese e si sarà certamente attenti ad esaminare i vari dossiers, ma sempre e solo nell'ottica di un convinto sviluppo industriale;

si è ben consci del rischio reputazionale, ma si può assicurare che si ha la serenità che il comportamento del consiglio di amministrazione come

quello della moltitudine dei collaboratori è sempre stato improntato alla correttezza; naturalmente vi possono essere degli errori che, nella misura in cui vengono resi noti, si è in grado di isolare e di perseguire, ma chi ha espresso delle preoccupazioni deve essere tranquillizzato perché la Banca ha un personale molto serio oltre che motivato;

in risposta al professor MORERA si provvederà per il futuro prendendo atto della richiesta formulata in tal senso, ad indicare per i lavori dei Comitati Tecnico Consultivi la frequenza di partecipazione dei rispettivi componenti;

il SANPAOLO IMI provvederà certamente ad adeguare il proprio statuto per recepire le indicazioni contenute nella legge sul risparmio nel termine previsto dalla legge stessa e cioè entro il 12 gennaio 2007; in tale contesto sarà introdotto tra l'altro il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione; sarà anche valutata la possibilità di fissare un quorum per la presentazione delle liste inferiore a quello massimo previsto dalla legge nel 2,5%, come è già previsto per la presentazione delle liste di candidati alla carica di sindaco.

L'azionista Francesco D'AMODIO

espone il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "M").

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

informa che si avvarrà, nelle considerazioni che si accinge a fare, di alcune personali elaborazioni tecniche il cui testo è già stato inviato al presidente e che consistono nell'uso della tabella "MB", una tabella di analisi industriale, non in commercio ma acquisibile sul sito internet marcobava.tk;

domanda se vi sono in programma delle collaborazioni con il SANTANDER e come, a giudizio del consiglio di amministrazione, evolverà nel tempo tale collaborazione;

ritiene l'accorpamento delle banche un tema importante considerando le dimensioni del SANPAOLO IMI e del SANTANDER e pensa che potrebbe essere cosa buona e giusta immaginare di crescere con chi si conosce;

si riferisce ai costi ed ai programmi per la nuova sede di Porta Susa esprimendo la sensazione che si stia facendo una cosa che non è né bella né giusta, che si stia pensando ad un monumento al potere di SANPAOLO IMI;

è del parere che su tale progetto si stiano facendo delle cose non giuste perché, pur con il consenso del Comune, si sta utilizzando dell'area pubblica per fini privati ed invita caldamente a rimeditare tale progetto;

chiede, per quanto riguarda la redditività del Gruppo di cui a suo avviso i primi ad essere insoddisfatti sono proprio gli amministratori, cosa essi pensino in modo concreto per aumentare la stessa;

crede, dal punto di vista di cliente, che non sia giusto aumentare il costo dei servizi, aumentare il margine di interesse ed il margine di contribuzione ma che sarebbe più intelligente trovare delle iniziative per rendere il Gruppo più dinamico per attrarre nuovi clienti senza "tosare" ulteriormente quelli già presenti;

ritiene, alla luce di quanto è successo nell'anno, a cominciare dalle dichiarazioni del presidente sul quotidiano La Repubblica, che la Società abbia dimostrato la propria indipendenza dai poteri dallo stesso presidente definiti "forti";

richiama il conto Benefit, nato come conto gratuito, ed invita a fare in modo che ritorni tale;

è del parere che si sia fatto bene a vendere le azioni FIAT perché in tale modo si è dimostrata l'indipendenza dai poteri forti e si sono presi i corretti provvedimenti nei confronti di un cliente insolvente;

ricorda che la FIAT il 20 settembre 2005 avrebbe dovuto restituire al sistema bancario, pur in presenza dell'opzione del convertendo, i 3 miliardi di euro di cui era debitrice in forza del contratto a suo tempo sottoscritto, e che non fu in grado di farlo;

asserisce che, anche se alcuni sostengono che la FIAT è cambiata e che il titolo è cresciuto, la vendita non è stata un errore bensì, in base alle conoscenze del momento, è stato fatto ciò che avrebbe dovuto fare qualsiasi banca non implicata in giochi di potere o manovre borsistiche per alzare il prezzo del titolo per eventualmente vendere la FIAT AUTO alla TATA;

fa presente che il 20 settembre 2005 tutte le banche hanno perso il 20% del loro credito ed evidenza che a quella data il socio di riferimento IFIL, che andava in diluizione, spese circa 700 milioni di euro per riacquisire la quota portando nella GIOVANNI AGNELLI, società appar-

tenente alla famiglia AGNELLI, plusvalenze per circa 60 milioni di euro;

sottolinea le plusvalenze relative al convertendo FIAT di 800 milioni di euro, quelle relative a ITALENERGIA di 800 milioni di euro e quelle relative a GENERAL MOTORS di 1.100 milioni di euro, pari complessivamente a 2 miliardi e 700 milioni di euro, e rileva che considerando il miliardo e 300 milioni di euro di risultato di gruppo consolidato FIAT si determina un risultato finale negativo per 1 miliardo e 400 milioni di euro;

evidenzia che nei primi tre mesi del 2006 la FIAT è passata in Europa nelle quote di mercato dal 7% al 7,93% mentre VOLKSWAGEN è passata dal 17,40% al 18,97%, che la FIAT ha avuto un incremento percentuale del 16,70% mentre la SUZUKI ha avuto un incremento del 30,55%, che la VOLKSWAGEN ha costruito 780 mila veicoli, la FIAT AUTO 320 mila e la SUZUKI 71 mila;

si augura che la Banca per il futuro tratti la FIAT come qualsiasi altro cliente, né meglio né peggio, in modo indipendente, analizzandola in funzione di quello che essa è e non in funzione di quanto scrivono i giornali o di quanto gli

uffici stampa vogliono far passare;
cita, a riprova di strumentalizzazione giornalistica, il caso di InterAutoNews che pubblica semplicemente quello che MARCHIONNE vuole dire, pubblica le sue interviste e lo designa manager dell'anno;

è conscio che il futuro non sarà facile visto il clima politico di sinistra in cui si trovano la FIAT e i suoi uomini;

si dichiara convinto che se la Banca vuole reggere deve farlo in modo indipendente e porsi in grado di accogliere i tanti clienti che arrivano; sostiene che solo con queste premesse la Banca potrà guardare al futuro con un respiro internazionale e che una eventuale fusione con il SANTANDER non sarebbe poi così grave perché alla fine ciò che conta è il prodotto che si fornisce al cliente;

afferma che la fusione è un qualcosa che porta energie ed esperienze nelle società che vi partecipano; nella fusione non vi sono società che muoiono ma le stesse continuano a vivere unitariamente;

chiude auspicando che il respiro internazionale lo si dimostri veramente, non solamente con del-

le considerazioni vaghe e poco concrete.

L'azionista Vincenzo GRANATO

espone il testo dell'intervento che si allega al presente verbale (allegato "N").

Il presidente

informa che:

la costruzione della nuova sede è stata da tempo decisa con senso di assoluta responsabilità da parte del Gruppo non per dotarsi di un monumento ma per soddisfare esigenze di razionalizzazione della presenza del Gruppo sull'area metropolitana che comporterà rilevanti risparmi; il 22 maggio prossimo sei architetti di livello internazionale presenteranno le loro proposte tra cui verrà scelto il progetto vincitore; gli architetti sono stati scelti tra una rosa di 50 nominativi di fama internazionale in cui si riscontrano un italiano, un francese, uno spagnolo, un giapponese, un americano e un olandese; si tratta di professionisti la cui levatura assicura proposte di assoluta qualità progettuale; non si tratta di un progetto effimero perché l'Istituto, oltre che nelle sedi storiche di via Monte di Pietà e di piazza San Carlo, che rimarranno operative, è dislocato in 20 sedi sparse

per la città per le quali attualmente viene fronteggiato un onere locativo; con la nuova sede si realizzeranno sensibili risparmi e nella stessa troveranno sistemazione circa 2.000 persone; la nuova sede è stata personalmente voluta da esso presidente in quell'area considerata una delle più significative ed importanti della Città e con il vantaggio di essere di proprietà del Comune di Torino; tale requisito ha messo l'Istituto al riparo da qualunque potenziale maligna illazione di favoritismo per acquisto con spesa troppo elevata; l'area consentirà una costruzione che svilupperà 50 mila metri quadrati in superficie e 30 mila metri quadrati nel sottosuolo; il Comune ha bandito una gara pubblica per società di standard internazionale che garantissero un minimo di occupazione; alla stessa si sono presentati il SANPAOLO IMI ed un'altra società che però si è ritirata; SANPAOLO IMI è risultata quindi aggiudicataria pagando il terreno con il diritto di costruzione 30 milioni e 500 mila euro; la cifra non è indifferente ma si deve tener presente che in quell'area entro il 2009 vi sarà la prima stazione ferroviaria di Torino, Porta Susa, nonché l'arrivo dell'Alta

Velocità e della metropolitana; l'area è quindi certamente destinata anche ad una rivalutazione patrimoniale; se si tiene conto che oggi si va da Torino a Novara con l'Alta Velocità e che è presumibile che la stessa porti fino a Milano entro la primavera del 2009 è certo che l'investimento in quell'area comporterà, a parte i vantaggi derivanti dalla dismissione di tante altre sedi, vantaggi per i collaboratori riguardo alla facilità di raggiungere il posto di lavoro; comporterà altresì una forte rivalutazione patrimoniale non appena il collegamento con Milano avverrà negli auspicati 45 minuti.

L'amministratore delegato Alfonso IOZZO

prende atto con piacere delle considerazioni dell'azionista D'AMODIO ed espone che:
il suggerimento dell'azionista BAVA sulla necessità di puntare sui nuovi clienti è ben presente; le considerazioni dello stesso azionista sulla FIAT pare non aggiungano nulla rispetto a quanto già indicato; delle stesse - come al solito molto approfondite - viene preso atto;
in ordine all'aumento dei tassi nella relazione è esposto come i clienti siano passati dai conti di liquidità ad altri conti; il comportamento è

stato corretto perché negli anni scorsi la finanza ha passato momenti molto complessi in cui non si sapeva ancora come si sarebbe sviluppata la ripresa, non vi era, o era al ribasso, una tendenza dei tassi; oggi alcuni elementi sono diventati chiari e si può fare una gestione diversa; il compito di un gruppo è quello di far gestire bene al cliente il risparmio, di consigliarlo a non tenere una parte di liquidità superiore alle sue necessità ma ad impiegare parte della stessa in investimenti coerenti con il proprio profilo di rischio e con le proprie attese di rendimento e di liquidità; questo è il vero scopo della Banca e sul quale la Banca può essere giudicata dai clienti; nel bilancio sociale si possono trovare tutte le inchieste sulla customer satisfaction e si può constatare che sono in miglioramento;

se solo il 13% degli impiegati chiede maggior attenzione ai "valori etici" significa che l'87% invece è soddisfatto; esiste comunque, tra i vari comitati del Gruppo, un Comitato Etico che sovrintende a tali problematiche;

sul tema delle risorse umane si consideri che la Banca ha un capitale importante investito in

tecnologie e capitale umano; nel capitale umano del Gruppo vi è un forte valore; si nota che l'età media è diminuita, la professionalità è aumentata, la quantità di investimenti per la formazione è notevole; esistono quindi i presupposti per realizzare il piano industriale presentato dal direttore generale.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà come segue:

i favorevoli, i contrari e gli astenuti dovranno esprimere il loro voto passando la scheda magnetica che è stata distribuita sull'apposito rilevatore posto ai lati della sala; coloro che non esprimeranno il loro voto risulteranno non votanti.

Il presidente chiede di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto, ricordando che in questa sede hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono sulla proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio, unitamente all'aumento della Riserva legale, di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli	n. 767.507.423
. voti contrari	n. 19.954
. voti astenuti	n. 4.660.942
. azioni non votanti	n. 2.812.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "0").

Sul punto

2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della società e di società controllate,

il presidente propone di omettere la lettura della relativa relazione consiliare (allegato "P") riportata nel fascicolo distribuito, evidenziando che nella stessa è contenuta la proposta di autorizzazione all'acquisto fino ad un massimo di ulteriori 180 milioni, e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie della Banca nonché all'alienazione, in tutto o in parte, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della Società aventi le caratteristiche riportate sulla relazione stessa, delle azioni proprie possedute revocando, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2005; il tutto nei termini riportati nella relazione, ivi compresa l'autorizzazione al consiglio di amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso alle citate operazioni di acquisto ed alienazione.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il presidente dichiara aperta la discussione.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

crede di capire che si voglia attuare un piano di buy-back ma che a suo parere non sempre le

motivazioni vengono evidenziate nella forma più semplice per essere recepite con facilità dagli azionisti;

è del parere che l'obiettivo di un buy-back in generale sia quello di sostenere un titolo nei momenti più difficili della quotazione borsistica e su questo si dichiara pienamente d'accordo; pensa che talora le aziende vogliano fare trading attraverso la vendita e l'acquisto delle proprie azioni e ritiene che così facendo si rischia di sfociare nel reato di insider trading; ritiene giusto fare operazioni di sostegno, di acquisto o scambi con altre società ma suggerisce di porre attenzione alla finalità dell'operazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà come per la precedente.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto, ricordando che in questa sede hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto della proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione, pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli	n. 720.597.822
. voti contrari	n. 49.030.700
. voti astenuti	n. 2.533.889
. azioni non votanti	n. 3.349.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che

si allega al presente verbale (allegato "Q").

Sul punto

3. Deliberazioni in ordine ai compensi degli am-
ministratori,

il presidente propone di omettere la lettura della relativa relazione consiliare (allegato "R") riportata nel fascicolo distribuito.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea il presidente dà la parola al rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo.

Il signor Piero GASTALDO, per delega dell'azionista Compagnia di San Paolo, dà lettura dell'ordine del giorno deliberativo che si allega al presente verbale (allegato "S").

Il presidente chiede poi se ci sono altri interventi.

L'azionista Pietro BECHERE

fa presente che nella formazione del Governo si parla molto di quote rosa e sottolinea la mancanza di donne nel consiglio di amministrazione della Società;

vuol sapere perché il presidente fra emolumenti e bonus percepisce un terzo di quanto riceve il dottor MODIANO ed un terzo di quanto riceve il dottor IOZZO;

si dichiara favorevole alla costruzione del grattacielo per la nuova sede;

precisa di aver fatto degli investimenti in polizze assicurative, bond PARMALAT e CIRIO ed altro, che definisce carta straccia, e di averci rimesso parecchio denaro e vorrebbe che si evitasse di immettere simili prodotti sul mercato.

Il presidente

precisa che ci si deve limitare agli argomenti all'ordine del giorno.

Nessun altro intervenendo il presidente passa quindi alla votazione precisando che per la stessa si procederà come per le precedenti.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto, ricordando che in questa sede hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto dell'ordine del giorno concernente i compensi degli amministratori formulato dal rap-

presentante dell'azionista Compagnia di San Paolo, pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che l'ordine del giorno concernente i compensi degli amministratori formulato dal rappresentante dell'azionista Compagnia di San Paolo è approvato a maggioranza con:

. voti favorevoli	n. 768.078.146
. voti contrari	n. 427.204
. voti astenuti	n. 3.661.520
. azioni non votanti	n. 344.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "T").

Sul punto

4. Modifica del regolamento assembleare,

il presidente fa presente che, come indicato nella relazione consiliare (allegato "U") ripor-

tata nel fascicolo distribuito e della quale propone di omettere la lettura, si propongono le modifiche agli articoli 1, 2, 3, 4 e 6 del Regolamento dell'assemblea evidenziate nei testi comparati di tali articoli riportati nella relazione medesima.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà come per le precedenti.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere alle operazioni di voto, ricordando che in questa sede hanno diritto di voto le sole azioni ordinarie.

Il segretario procede pertanto alle operazioni di voto della proposta di modificare gli articoli 1, 2, 3, 4 e 6 del Regolamento dell'assemblea nel testo riportato nella relazione del

consiglio di amministrazione, pregando coloro che sono favorevoli, contrari o si astengono di esprimere il loro voto passando la scheda magnetica sull'apposito rilevatore.

Espletata tale incombenza chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta che la proposta di modifica degli articoli 1, 2, 3, 4 e 6 del Regolamento dell'assemblea è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli	n.	772.065.583
. voti contrari	n.	156
. voti astenuti	n.	95.833
. azioni non votanti	n.	4.894.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "V").

Esaurita la trattazione della parte ordinaria, essendo le ore 15,15 circa, l'assemblea prosegue per la parte straordinaria con verbalizzazione in forma notarile.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

- . sotto la lettera "A" l'elenco dettagliato dei soggetti che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%,
- . sotto la lettera "B" il testo esposto dal presidente (Lettera agli Azionisti),
- . sotto la lettera "C" il testo esposto dall'amministratore delegato,
- . sotto la lettera "D" la Relazione sul Governo Societario,
- . sotto la lettera "E" la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio unitamente all'aumento della Riserva legale,
- . sotto la lettera "F" il testo dell'intervento esposto dall'azionista Pietro BECHERE,
- . sotto la lettera "G" il testo dell'intervento esposto dal rappresentante dell'azionista Ferdinando MENCONI,
- . sotto la lettera "H" il testo dell'intervento esposto dall'azionista Alberto MORINO,
- . sotto la lettera "I" il testo dell'intervento esposto dal rappresentante dell'azionista ASSO-GESTIONI,
- . sotto la lettera "L" il testo dell'intervento

esposto dall'azionista Giorgio GOLLA,

. sotto la lettera "M" il testo dell'intervento
esposto dall'azionista Francesco D'AMODIO,

. sotto la lettera "N" il testo dell'intervento
esposto dall'azionista Vincenzo GRANATO,

. sotto la lettera "O" l'elenco nominativo dei
soggetti che risultano aver espresso voto favo-
revole, voto contrario, essersi astenuti o non
aver votato in merito al primo punto all'ordine
del giorno, con l'indicazione del numero delle
rispettive azioni,

. sotto la lettera "P" la relazione del consi-
glio di amministrazione sul secondo punto al-
l'ordine del giorno,

. sotto la lettera "Q" l'elenco nominativo dei
soggetti che risultano aver espresso voto favo-
revole, voto contrario, essersi astenuti o non
aver votato in merito al secondo punto all'ordi-
ne del giorno, con l'indicazione del numero del-
le rispettive azioni,

. sotto la lettera "R" la relazione del consi-
glio di amministrazione sul terzo punto all'or-
dine del giorno,

. sotto la lettera "S" l'ordine del giorno deli-
berativo letto dal rappresentante dell'azionista

Compagnia di San Paolo sul terzo punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "T" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato in merito al terzo punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "U" la relazione del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "V" l'elenco nominativo dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato in merito al quarto punto all'ordine del giorno, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni,

. sotto la lettera "W" il testo aggiornato del Regolamento dell'Assemblea,

. sotto la lettera "Z" l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

Il presidente

Firmato

(ingegner Enrico SALZA)

Il segretario

Firmato

(dottor Ettore MORONE)

